

# Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Basta che tu sia una volta in silenzio e vedi la massa dei lettori facciano il brucio. Che ne sarebbero da dire a parole, ma non sapete che il silenzio è d'oro. Dunque il di quindici de Agosto, di la Mezza, me ne scesi in campagna, nel mondo del forno crematorio prodotto dal caldo eccessivo, che in casa, fa tornare la signorina in "combinazione", ultima novità brevettata, riveduta e corretta della moda femminile. Per la via incontrai Beppe de Fittina che mangiava sapientemente. Passata la casa de la Pirella valse verso Bistarino e più lontano ancora fu da Bibi de Tortolo. Lo chiamai, ma mi disse la sua donna che faceva colazione. Passato quello che ha l'automobile sul "spater nostro" cioè una Fiat entrò nella terra promessa dove udì la Gloria de Guazzino gridare con le mani al cielo dimmi acqua, perché invece di piovere sul Cortonese, stendi il tuo liquido prezioso in altre terre vicine al comune? E l'acqua rispose: Non avete forse prelevato un milione? Ebbene, consuma-

te quella delle sorgenti alleciature. Camminando feci una donna che per mascherizzarsi con un vecchio corpetto menava colpi all'impazzata su di un busto disteso in terra e diceva: Hanno Pomi ni la fascetta? Noe, e manco noi sa tenè più. Poi vidi altra donna che gustava un ventaglio e borbottava: ci sono eridute de muri de colore, ma no co un pittori se manda a gambe levate un uomo. I tempi de la languitudine son passati e tra poco se smetterà anco de fumè le macedonia, e se fumarà el toscano. Sedutomi sul ciglio di un greppo ripensai a quel famoso consigliere che in una amministrazione com. passata disse, rivolto al sindaco: vorrei sapere per che quando è il lume di luna molti famali dei vicoli della città, specie verso il Mrazocco e la Bucaccia sono spenti. E il sindaco a lui: perché abbiamo un contratto con la ditta N., che quando è il plenilunio può fare a meno di accendere il gas. E il consigliere al sindaco: e bene, domando che sia abolito il plenilunio, e siano accesi i fanali. Ripreso il cammino e giunto da Beppone del Ronces alla porta della sua casa, me una donna dalla finestra mi disse che faceva merenda. Arrivato da Tognone de Squa-

equarino salii sulla loggetta di casa in silenzio per fargli una sorpresa, e aperta la porta vidi che tutti di famiglia se la mangiavano con molta allegria, allora io, per non disturbarli, scesi e me ne andai. Passando attraverso i campi m'accorsi che quattro donne cospiravano contro di me; allora cambiata strada, ma esse mi raggiunsero e una mi disse: stupetto, critino, baule, che diceste che el 25 de Agosto vinia per sempre l'acqua dai nuovi lavori de en su de lassù e invece le fonti de Cortona mo tiron quanto prima? Ma, risposi, così mi dissero di annunziare, però vi dico che fra poco tempo 40 metri cubi... Molti schiaffi e nocchini piovvero come gragnola sul mio capo ed io, sopraffatto, caddi a terra. In quella baranda sopraggiunse una bella ragazza che, calata sulla mischia, mi liberò da guai maggiori. Vergognetevi cialtrone, disse alle donne, approfittavate sta criatura debole de musquili, e de ossi tenari! Che c'ha chell'è lue se tu l'automobbele del c. ce va tanta gente e giunta lassù la beie tutta? Aspettete che l'acqua gognarà, è questione di tempo: Roma un la feceno in un giorno. Rialzatosi, mezzo sconquassato dall'ira delle donne, me ne andai con la giovi-

netta vagando per i quattro punti cardinali, senza fissa direzione. Prossimo un elcio caddi a terra e lei, che disse chiamarsi Lucia, mi sedette vicina parlando mi della fine della indecente moda femminile. No le dissi, io credo che abbia ragione quel predicatore che in un triduo in Cortona pubblicamente disse: «Per quanto si sia predicato e spargiurato nel passato contro la moda a nulla eravamo riusciti. Oggi soltanto l'han capita, ma sapete che hanno fatto le donne? Si sono coperte di sopra le braccia e il collo e si sono scoperte di sotto le gambe, e anche diverse zitellacce e topnone vestano con gonnelle a riduzione... Dopo un po' di conversaz. tornai a Cortona assicurandola di parlare del celebre. pranzo di Teverina dove d. Nicola ebbe un ala di pollo, Ezio, suonator di trombone, un capo di galletto, il maestro un po' di tritumi di ciucio. L'affare è unaristico, ma le panche rimasero vuote e Stefano svenne per languidezza... I musicanti però nel pomeriggio si rifiutarono di suonare e benché d. C... si sia scusato, dissero loro che adoperasse la musica di ranocchio».

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Etruria.

**ABBONAMENTI**

Anno . . . . . L. 15-  
Semestre . . . . . 8-  
Trimestre . . . . . 5-  
Bimestre . . . . . 3-  
Mensile . . . . . 2-

**RICORDARSI**

che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si ricevono agli uffici postali ann. dell'Etruria. 11 11 11

# L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

**AVVERTENZA**

Le lettere e le cartoline non frantate si respingono, i manoscritti non si restituiscono salvo se accompagnati da altri documenti.

**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 Lire 1.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

## Solenni feste Centenarie in onore di S. Margherita

### Cardinali e vescovi visitano la salma incorrotta della Penitente

Dopo un periodo di sosta per l'eccessivo calore estivo, sono stati ripresi i pellegrinaggi extra diocesani alla Basilica, ma i festeggiamenti principali per la chiusura del 11 Centenario si sono avuti dal 13 al 16 Settembre, data quest'ultima del cinquantenario anniversario della consacrazione della Basilica.

Per l'occasione sono venuti in Cortona privatamente gli Ecc.mi Cardinali Ascalesi, arcivescovo di Napoli, e Vannutelli. Ufficialmente i seguenti vescovi:

Mons. Leopoldo Ruiz Y Florez, arcivescovo di Moralia (Messico).

Mons. Prospero Scaccia, arcivescovo di Siena.

Mons. Giuseppe Batignani, vescovo di Montepulciano.

Mons. Emanuele Mignone, vescovo di Arezzo.

Mons. Giuseppe Angelucci, vescovo di Città della Pieve.

Mons. Giuseppe Conti, vescovo di Chiusi e Pienza.

Mons. Stefano Corbini, vescovo di Foligno.

Mons. Lodovico Ferretti domenicano, vescovo di Colle Val d'Elsa.

Mons. Gioacchino Bonardi, vescovo ausiliare del card. Mistrangelo di Firenze.

Rev. mo Edmondo Bernardini, Generale dei Monaci Cistercensi.

Tra i borghesi più in vista hanno visitato la gloriosa Penitente: S. E. Pietro Fedele, ex Ministro alla P. I.

S. E. Bastianini, Ministro Plenipotenziario a Tangeri.

Il comm. avv. Lupattelli, Rettore della R. Università degli Stranieri a Perugia, molti Podestà d'Italia, artisti, giornalisti e letterati.

L'augurio di devozione e di ammirazione a questa celebre Eroina che fu intessuta nel sacro poema di Dante e rese benefici immensi alla patria nostra durante la sua vita terrena, non poteva essere più grandioso. Anche l'Ospedale che essa fondò, proprio in quest'anno è stato restaurato in suo onore. Voglia pertanto S. Margherita intercedere per Dio pace e misericordia sul popolo cortonese.

Dopo il canto del Responsorio, e del Tantum Ergo, S. E. Mons. Leopoldo Ruiz Y Florez impartì la trina benedizione.

A completamento della storica serata la città fu illuminata sfarzosamente, anzi le piazze principali e via Nazionale erano avvolte in un incantevole bagliore di luce elettrica.

I festeggiamenti riusciti si devono all'attività del Vescovo S. E. Dott. Carlesi, al Presidente del Comitato arcid. avv. Bertocci, al Segretario avv. Carloni, all'ing. avv. Mirri, al sac. A. Lombardi, Reg. L. Zanzotto, ed altri del Comitato.

## Fondazione e vicende storiche

### DEL TEMPIO MONUMENTALE DI S. MARIA NUOVA

Per interessamento del pubblico e per arricchire gli annali dell'Etruria di notizie storiche, pubblichiamo la cronistoria della insigne collegiata di S. Maria Nuova rilevata da antichi scritti.

Possedeva il nobile Barbi un villino fuori Porta Colonia a mezza sessa per andare a Fonte Lucia ora detta Fonteluccia. Nel muro di detto palazzetto fra l'edera vi era una immagine di Maria SS. col bambino in braccio la quale era in molta venerazione del popolo per le grazie che dispensava. Vi fu pertanto fatta una chiesuola ed un tabernacolo di legno e per essere al di fuori il tutto ricoperto di edera fu chiamata la Madonna dell'Edera. Verso il 1540 detta Immagine fece molte grazie e tanto da Castellano, che di notte custodiva la vicina porta della città, quanto da altre persone, vedeva la preziosa effigie di Maria SS. nelle tenebre spiccare in alto e stare in aria con torce accese. Lo strepito di tali visioni e i miracoli quotidiani fecero sì che il popolo vi concorse a folla e lasciasse tante elemosine che si potesse sperare di fabbricare una degna chiesa.

**La fondazione**

Il dì 27 Marzo 1549 fu dato mano a spianare il luogo per piantarvi i fondamenti con disegno fatto da Battista Infregliati cioè Battista di Cristo-fanello di Bert. Senso architetto del suo tempo, e così fu demolita anche la villa Barbi. Preparati i fondamenti il dì 11 Agosto 1550 fu ordinata una solenne professione e fu benedetta la prima pietra e posta nel punto detto. Nella sera fu in Carriera uno spettacolo di giostra con cento destrieri.

Crebbe la fabbrica negli anni seguenti e riuscì quel magnifico tempio che si vede con la spesa tutta di elemosine di 70.000 fiorini e la chiesa non fu più chiamata «Madonna dell'Edera», ma «S. Maria Nuova». Essendo stata edificata col denaro pubblico ne prese il patronato la Comunità e gli fu dato breve dal Sommo Pontefice Gregorio XIII e ne fu investita a rogito di Ottaviano di Biordo Amajoli. Determinò la Comunità di farla amministrare da un Presidente da essa eletto e il primo fu Niccolò di Biagio di Pace Baldelli l'anno 1575 e gli furono dati cinque compagni assessori formandone un magistrato con camarlengo e scrivano. L'anno 1730 fu ridotto il detto magistrato al solo presidente e fu fatta l'arme della stessa Comunità nella facciata, nell'altare e nel pavimento della chiesa.

**Il tempio eretto a Collegiata**

Crescendo sempre più le elemosine, legati e offerte a detta chiesa che era utilizzata con Cappellano, la Comunità desiderò di erigerla in Collegiata e fattene le dovute istanze e ottenuta licenza, M. Filippo dei Cacci Bardi di Verano, Vescovo di Cortona,

l'anno 1610 la eresse in collegiata e fu allora fissata una comunità col titolo di Priore e quattro canonici. Si disse che il Priore dovesse essere laureato e il dì 1 Febbraio 1610 dal Generale Consiglio fu eletto e vinto primo priore il Dott. Temistocle di Leonardo Ghini il quale prese possesso con grande solennità. Nel partito furono eletti canonici tre e si ricorda il sac. Gio. Batt. Serri, Filippo di Antonio Finotti. Per il quarto canonico dovevasi eleggere un individuo da assegnargli la congrua plebendone e i beni lasciati alla chiesa da Maurizio Agonelli con suo testamento a condizione che divenendo collegiata dovesse spettare la nomina di un canonico a Gaglielmo Sellari e suoi discendenti. Preteso pertanto Baccio Sellari di presentare un suo fratello, ma la Comunità si oppose e dopo vario litigio fece accordo al sig. Baccio Sellari ed eredi che nominassero 5 volte uno di famiglia e poi in seguito fosse la nomina della Comunità.

Nello stesso tempo che Mons. Filippo Bardi dichiarò S. Maria Nuova collegiata la consacrò il 10 Maggio 1610 e sopra la porta principale di dentro fu in pietra incisa l'arme di detto Vescovo con la iscrizione: Hoc Ecclesia a Filippo Bardi ex Comitibus Vernis Episcopo Cortonensi in Collegiatam erectam ab ipsonem ecc.

Subbene la chiesa fosse terminata l'anno 1610 e così anche l'altare maggiore, opera di Mariotto Radi, architetto e scultore cortonese, come è inciso nella porta verso il coro: Mariotto Radius et ingenio et mano incidebat sumptibus Ecclesie 1615, mancavano gli altri altari. Questi furono eretti da benefattori e così l'altare della Concezione fu fabbricato in coram evangelii dal dott. Denisio di Annibale Vagnucci, canonico della stessa Collegiata e nel piedistallo delle colonne vi fece scolpire la sua arme. Il quadro è dipinto dal Palladio di Cortona.

L'altare di S. Carlo Borromeo fu eretto a spese di Flaminio Cecchetti, canonico di detta Collegiata e la pittura del quadro è di Baccio Ciampi.

L'altare della SS. Annunziata in coram epistolae fu eretto dalla famiglia Passerini e la pittura del quadro è di Jacopo Campoli.

L'altare della Natività fu eretto da Marcello Laparelli e la pittura del quadro è di Alessandro Allori detto il Bronzino.

Era il numero di canonici essai tenue per utilizzare decorosamente la detta Collegiata e però siccome contemporaneamente fu scoperta altra SS. Immagine di S. Maria a Peciano ove fu poi edificata la chiesa nella via maestra sul confine della nostra Diocesi con Castiglion Fiorentino, detta chiesa furono lasciati beni e legati essendo essa di dominio della Comunità di Cortona, fu ottenuta facoltà apostolica di applicare i beni della chiesa di Peciano.

**VOLETE LA SALUTE?**

**CREDITO TOSCANO**  
Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000  
Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze

**Succursale di Cortona**  
Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Guelfa  
Compie tutte le operazioni di Banca di Cambio e di Borsa  
Emissione gratuita dei propri assegni circolari

**GIOCONDA**  
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA  
LIBERA IL CORPO E ALLIEVA LO SPIRITO  
FELICE BISLERI & C. MILANO

**POLVERI EFFERVESCENTI VICHY-ÉTAT**  
SOLE ORIGINALI UNICHE NATURALI  
perché fatte con sali estratti dalle Acque delle antiche fonti di Vichy  
Prevengono e curano le malattie dello STOMACO e FEGATO  
Concessionaria esclusiva: Società Anonima "SALUS", Milano - Bologna - Torino - Genova - Venezia - Bolzano

**Crema colorature**

**ASUTTER GENOVA**

**ELISIR ANTIGOTOSO FATIORI**  
IL PIÙ SICURO RIMEDIO CONTRO LA GOTTA REUMATISMI  
SOCIETÀ G. FATIORI & C. VIA GOLDONI 47 - MILANO

VINO CHINATO VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR GRAN LIQUORE GIALLO MILANO

**FERNET-BRANCA**  
SANCTI AMBROSII LIQUOR - ELIXIR KINA-TAMARINDO BRANCA  
Specialità della SOC. AN. FRATELLI BRANCA DI MILANO  
GRANDE DISTILLERIA LIQUORI - CREME - SCIROPPI

**ITALIANI!**

Voi rinunciate di constatare la perfetta produzione italiana non provando il

**Sapone Banfi marca GALLO ORO non profumato igienico conveniente**

**Società Ligure Lombarda**  
Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini, i ceci ecc. di poco reddito sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da zucchero, antica pianta che dà all'agricoltore un forte guadagno. Rivolgarsi pel seme allo Zuccherificio di Montepulciano.

le associazioni laiche con bandiere, gli istituti religiosi ecc. Seguivano inoltre la Croce Capitolare, i PP. Cappuccini, i Minori Osservanti, i Minori Conventuali, i PP. Redentoristi, il Seminario Vagnotti, i RR. mi Canonici, sette ecc. mi Vescovi scortati da quattro carabinieri in alta uniforme, lo storico Gonfalone portato da otto robusti uomini di S. Maria Nuova, le autorità locali: Podestà avv. Montagnoni, V. Podestà M. Adreani, Segr. Politico del Fascio F. Polvani, Tenente dei RR. Carabinieri B. Bandelloni, i capi della Milizia, la Banda cittadina, agli ordini dell'ottimo M. tro Berardi ecc.

Il corteo sfilò poi per Rugapiana al suono festoso e continuo delle campane della torre del palazzo comunale, sul per l'erta via delle Santucce, fino alla Basilica. Quivi un reparto di Milizia che aveva fatto sgombrare la chiesa ostruita nuovamente il passo ai fedeli così il clero, i vescovi o le autorità poterono facilmente entrare e prender posto nel presbitero. Carabinieri e Milizia, appena rotti i cordoni, i fedeli a corsa e a gruppi invasero il tempio mentre centinaia e centinaia di persone restavano al di fuori per la densa piana.

chiamata S. Maria degli Angeli alla Col-... di S. Maria Nuova e con essi tutti...

Bibliografia

Una fonte di guadagni supplementari

È il libro (il primo in Italia) dedicato alla fabbricazione delle caramelle e dei confetti...

IL TENNIS

È uscita la terza edizione del famoso manuale del conte Bonacossa, aumentata da una statistica di vincitori dei principali campionati nazionali...

CORTONA

Salviamo la Fortezza Medicea!

Tra pochi anni il maggiore edificio monumentale Cortonese, la medicea Fortezza di Giraldo, costruita sui disegni dell'architetto Francesco Laparelli nel 1549, con...

Nel 1760, la Comunità fece amministrare i beni dell'Opera della Collegiata dal presbitero Dionisio di Tommaso Tommasi, da Francesco di Gio. Battista Ristori, e da Giuseppe Venuti. I canonici allora erano i seguenti:

Cristoforo del dott. Giacinto di Francesco Cipulli.

Gio. Batt. di Francesco di Candido Lazzerini.

Rinaldo di Odoardo di Reginello Sellari. Gio. Batt. di Cristoforo Lutici. Giuseppe di Domenico Ristori. Marco di Gio. Batt. di Duriano Quintani. Pasquale di Mario di Bernardino Ciarpicci.

Niccolò di Francesco di Niccolò Baldelli. Giuseppe di Guglielmo di Bartolomeo Orlandini.

Tommaso di Antonio di Eudonio Venuti. Francesco di Gio. Batt. Uccelli. Antonio di Domenico Ghibellini.

Dopo la soppressione vi fu trasportata la parrocchia di S. Lucia e cioè nel 1786. Fu pertanto nominato il primo priore che fu Don Gaetano Cosati morto nel 1826.

Gli successori di don Gio. Batt. Mirri che morì nel 1832, e fu economo per pochi mesi il canonico Agostino Lotti. Fu nominato poi don Domenico Dragoni morto nel 1866, don Felice Felletti morto nel 1885, don Gaspare Angelini morto nel 1905, ed ora è benemerito priore il canonico Arnaldo Grassi il quale ha appartenuto alla Collegiata...

filtrare minaccioso attraverso i piani, abbiano libera uscita.

Le amministrazioni comunali passate crederono di salvare l'onore della cittadinanza rifiutandosi di cedere anche sub conditio il grandioso edificio all'arcivescovo Corbelli prima, e a mons. Pompili poi, che lo avrebbero conservato nella sua parte architettonica e vi avrebbero impiantato un istituto religioso, e piuttosto preferirono che il tempo compia l'inesorabile distruzione....

Ma diamo una occhiata ai vicini castelli di Montecchio Vespone e Castiglion del Lago e avremo una idea chiara della loro conservazione e del loro severo mantenimento.

O gli Amici dei Monumenti dove sono andati a finire? O i paladini di Cortona che ne dicono? Anche l'ex Ministro Fedele nella sua recente visita a Cortona, si meravigliò dell'abbandono della Fortezza ed espresse voti per un imminente restauro. Speriamo che la nostra voce non sia perduta nel deserto... dell'indifferenza cortonese.

DIARIO

DELLE FESTE CENTENARIE di S. Margherita da Cortona

IX

PELEGR. DELLE DIOCESI DI CHIUSI, PIENZA E SIENA

Il 9 Sett., come annunziammo, giunsero i pellegrinaggi di Fiesole, Incisa Val d'Arno, Chiusi, Pienza e Siena. Formatosi il corteo, esso sfilò per le vie cittadine in quest'ordine: Bibbiena, Pienza, Chiusi, Sinalunga, Torrita, e Cetona. Seguiva il vescovo di Chiusi Mons. Giuseppe Conti attorniato dai canonici Torriti, Lazzerini, Meneucci, cav. Gio. Batt. Mannucci, Mannelli e Morviducci.

I numerosi pellegrini, giunti alla Basilica, furono ricevuti dal nostro vescovo Mons. Carlesi, il quale rivolse loro un vibrante saluto. I fedeli assistettero alla celebrazione della Messa del loro vescovo, quindi visitarono le spoglie gloriose della grande Penitente.

Circa le ore 11 giunse ancora il pellegrinaggio di Siena guidato dall'arcivescovo Mons. Prospero Scaccia, il quale era attorniato dai canonici Mons. dott. Clemente Barbieri, vicario e arcidiacono della Metropolitana, Mons. Baroni, Pucci e Parolai. Vi erano pure molti sacerdoti e la miracolata a Lourdes sign. Della Lunga. I pellegrini furono salutati dal nostro vescovo, quindi S. E. Mons. Scaccia celebrò la Messa e un gruppo di giovanetti di Bibbiena cantò alcuni motetti in latino.

PELEGRIN. FIORENTINO

Il 9 Sett. giunsero oltre 50 pellegrini terziari di Firenze, guidati dal dott. Ugo Lorenzi e da alcuni sacerdoti cappuccini. I pellegrini, dopo la Messa alla Basilica, si recarono alle Celle per visitare lo storico tugurio di S. Francesco.

PELEGRIN. DI PITIGLIANO

Il 12 Sett. giunse il pellegrinaggio di Pitigliano. Vi erano cinquanta seminaristi, il vicario della Diocesi, vari canonici e sacerdoti. Essi, dopo le funzioni nella Basilica, ripartirono per la loro sede.

Giunsero poi il 13 Sett. i pellegrinaggi di Sansepolcro, il 14 Sett. 50 pellegrini terziari di Perugia i quali molto pregarono dinanzi a S. Margherita.

PELEGR. DI MONTEVARCHI E CASTIGL. FIORENTINO

Il 20 Sett. giunse un pellegrinaggio di Montevarchi. I pellegrini si recarono direttamente alla Basilica e pregarono lungamente. Lo stesso giorno 20 Sett. giunse il collegio dei PP. Maristi di Castiglionfiorentino. I numerosi giovanetti, dopo la celebrazione della Messa, si accamparono sulle alture della fortezza per la colazione. Molte famiglie giunsero privatamente da Castiglion del Lago.

PELEGRIN. LOMBARDO

Il 20 Sett. giunse un pellegrinaggio di varie città della Lombardia e più che mai di Milano. I pellegrini dalla chiesa di S. Domenico si recarono, cantando le litanie dei Santi, nella Cattedrale, quindi furono ricevuti e salutati da Mons. Vescovo Carlesi nella chiesa del Gesù. La mattina seguente i pellegrini, guidati da P. Ireneo da Meda, si recarono alla Basilica. Dopo la celebrazione della Messa cantarono, devotamente poi visitarono la salma prodigiosa di S. Margherita.

Atti Podestarili

Il Podestà Cav. cap. Corrado Montagnoni, assistito dal Segretario Capo nobil Ugo Sernini Cucciatii, ha deliberato quanto appresso:

Farmacia Ospedal. Riuniti Importo medicinali somministrati ai poveri in Luglio L. 2822. Idem in Agosto L. 3042.

Spese per Parco della Riembranza a S. Pietro a Dame L. 142,80.

Luder Guido. In conto lavori per l'impingiam dell'acquedotto L. 100000,00

Suddetto idem (da rimanere quale cauzione a garanzia del contratto e perciò da non pagarsi se non a collaudo accettato L. 50000,00

Fabrizi Sabatina, Sussidio di L. 150 al mese per tre mesi per cura a domicilio essendo affetta da artrite subacuta coxo femorale sinistra.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

N. D. Emanuela dei Marchesi Venuti di Cuma e figlia, Contessa Amalia De Sanctis, Mons. Leopoldo Ruiz Y Florez, Arcivescovo Primate del Messico e studenti ecclesiastici esiliati del Messico, Prof. Gian Giacomo Dounini e signora, Prof. Carlo Calceoli dell'Università di Milano, sign. Lina e Giulia Linari, sign. Evelli, Pallanti, Colonnello cav. Giovanni De Romanis e fam., Marchese Ugo Patrizi e fam., Tenente Giuseppe Paolotti e fam., Rag. Bernardo Alunno.

CRONACA

Il grandioso spettacolo pirotecnico per le feste di S. Margherita

Martedì 18 Sett. a sera, furono incendiati numerosi fuochi d'artificio, preparati dalla rinomata ditta Ulivelli di Vinci. Alle ore 19 1/2, due giovani cortonesi, Bistacci e Pierini, fecero principiare lo spettacolo prima del tempo stabilito e fu un vero prodigio perchè se gli addetti avessero ancora ritardato, l'acqua procellosa avrebbe distrutto tutti i preparativi.

Dopo il segnale del primo razzo a scoppio il pubblico principio ad affluire nella vicinanza del Partere. Bastarono poi le detonazioni di alcuni mortai perchè anche in campagna si avvertissero l'innalzamento dei fuochi pirotecnici.

Oltre diversi razzi piovuti a guisa di stelle multicolori, si presentarono agli occhi degli spettatori la meravigliosa e memorabile cascata del Niagara poi la corsa dei serpenti. Bellissime le grandiose che staccandosi dalla base salivano scin-

tilando nello spazio. Terminati vari scoppi di bombe a bagliori di luce, fu incendiato un fascio di 50 razzi. Lo spettacolo fu quasi pauroso per i vicini: guizzi, sasse e detonazioni formidabili, sinistri e bagliori diabolici s'intrecciarono e scossero il cielo, dal quale già densa scendeva la pioggia, facendo intravedere una specie di giudizio finale. Non fu però innalzato il quadro di S. Margherita con getto di fiorellini di margherite, perchè l'acqua rovinò la macchina. Dicesi che i viaggiatori della linea Arezzo-Terontola invadessero gli sportelli del treno per assistere al fantastico spettacolo. Circa tremila cittadini subirono volentieri la pioggia violenta anziché perdere la fine dello spettacolo.

Ricognizione del corpo di S. Margherita

Visto e considerato che sulla fronte e in una tempia di S. Margherita si sono avvistati dei tarli i quali tendono ad ingrossare e mettere in serio pericolo il corpo incorrotto della Santa taumaturga, si è deciso di addivenire ad una ricognizione nel prossimo anno. Per la difficile e delicata operazione verrà in Cortona l'illustre medico e chimico Padre Gemelli.

Una bella gita ciclistica

È quella compiuta dal nostro egregio concittadino nobil dott. Aldo Sernini Cucciatii.

Partito, in bicicletta, da Arezzo per Bibbiena in una aiosa serata di Agosto, permottava a Soef. Di là per Badia Prataglia, sorpassando la faticosa vetta del Mandrioli, scendeva nel piano di Forlì, permottando a Bologna.

Con altra tappa fu a Padova, dove si fermava alcun poco. Ripresa, pedalando, la via per Primolano e Trento, s'inoltrava nella frescura dell'Alto Adige, giungendo in una sola tappa a Bolzano.

Da Bolzano a Brunico, San Candido (già Lunken, attuale confine austriaco), arrivava nell'incautevole Cortina d'Ampezzo, ed a Belluno.

Salutato il Piave e gli altri luoghi sacri all'Italia, Monte Grappa e Tomba, scendeva a Vicenza in unica tappa.

Da Vicenza, partito di buon mattino, giungeva nella sera a Bologna dove, riposatosi alcune ore, ne ripartiva per essere nella sera a Firenze, e quindi ad Arezzo nel successivo mattino, pedalando così in tutto per millecinquecento chilometri e percorrendo distanze anche di 200 chilometri in una sola tappa.

Il dott. Sernini montava una macchina «Atala».

Ecco una maniera sportiva, per un funzionario, di impiegare utilmente il suo permesso annuale.

La nuova sede del Brafrotroffio

Nei giorni scorsi la Giunta Provinciale Amministrativa deliberava di approvare l'acquisto della casa Anderini che fiancheggia l'Orfanotrofio Femminile, per sistemarvi il brafrotroffio che era per l'innanzi nel palazzo ospedaliero.

Il merito è del presidente della Congregazione di Carità geom. Bruno Battisti che vedendo in pericolo la realizzazione del suo progetto, talmente perseverò da vedere oggi coronata l'opera sua.

L'acquisto del nuovo ampio fabbricato in retta linea coll'ospedale e con l'orfanotrofio, darà ai bambini trovastelli, orfani e abbandonati, una sede non solo decorosa, ma libera e più igienica. Al geom. Battisti giungano i nostri saltegramenti.

Il Seminario Regionale Umbro

di Assisi, composto di 60 giovani, verrà in detto pellegrinaggio alla Basilica di S. Margherita giovedì 27 corr. e saranno ospiti del patrio Seminario Vergnetti. Lo accompagnarono i rev. M. M. Er-

nesto Ferrario, Mons. Marmora e Don Luigi Brambilla.

Festa danzante al Circolo Benedetti

Sabato 15 Sett. lo splendido sale del signorile Circolo Benedetti si aprirono per ricevere i villeggianti e invitati. Alle ore 22 ebbero inizio le danze con ottima orchestra strumentale. Bellissime le toilette delle signorine e signore. Notammo tra i forestieri le famiglie Mariani, Garavaglia e Baldelli, le sign. Salvemini, Sibaldi, Palmieri, Corres, Colombi, Ristori, Vivanti ed altre. A mezzanotte la direzione del Circolo offrì a tutti il gelato. Le danze, animatissime, si protrassero fino al mattino seguente.

Nozze d'argento sacerdotali

Domenica 23 Sett. il can. prof. Domenico Lovari celebrò il 25.º anniversario della sua Prima Messa e contemporaneamente inaugurò la bellissima statua della Madonna Addolorata, acquistata alcuni giorni prima a spese sue e del popolo.

Circa le ore 11, durante la Messa solenne, S. E. Mons. Vescovo Carlesi, con ricchezza di espressioni ed eloquenza di parole, pronunziò un elevato discorso, ricordando la virtù ed il valore intellettuale del benemerito Priore della parrocchia di S. Domenico.

La musica liturgica fu eseguita dalla Cappella del Seminario con accompagnamento dell'orchestra strumentale di Cortona. Nel pomeriggio il suddetto canonico tenne un bellissimo discorso ringraziando il popolo per la partecipazione alla festa e presentando il classico lavoro della statua della B. V. che viene ad arricchire la chiesa, già pregevole per le opere d'arte che racchiude, e a infondere maggior devozione fra i fedeli. Il can. Lovari fu poi molto complimentato da colleghi ed amici.

Il nuovo Tenente del RR. Carabinieri

Come già annunziammo da qualche tempo ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Tenente dei RR. CC. sig. Bruno Bandeddini, proveniente da Cittaducale.

Il distretto ronzionario viene a noi preceduto da ottima fama e da particolari e meritate distinzioni nel campo dell'Arma benemerita. L'«Etruria» invia al colto funzionario auguri di lieto soggiorno.

I danni della grandine nella nostra Provincia

Domenica 23 c. ad ore 16 un veemente temporale si scatenò in quasi tutta la Valdichiana e specialmente a Castiglion Fiorentino e a Spicciame.

A Brolio e Gastroncello la grandine ha lasciato segni visibili del suo brutale passaggio. Danni considerabili sono avvenuti alle piantagioni di tabacco e alle viti, i cui grappoli giacciono a terra e i cui tralci sono spogli di foglie.

La cronaca di Foiano dice: «La nostra bella e promettente campagna è stata così in balia di questa ondata devastatrice che è passata come una furia, come un'ira e che, senza pietà, ha distrutto tanta bellezza e tanta ricchezza di questi ultimi raccolti. Più nulla quasi è rimasto! Le coltivazioni dei tabacchi che ancora erano rimaste sui campi, sono state completamente distrutte; gli ulivi sono stati spogliati del loro frutto che era abbondante ed ancora verde; le viti mostrano ancora lo strazio della loro nuova e forzata nudità di foglie e di grappoli che sono spariti sul terreno come un velo di melanconia e di tristezza! E non è la prima volta che a Foiano, in quest'anno, abbiamo di sì sgradevole visite. I grappoli d'uva che ancora sono rimasti attaccati alle viti sono in sì tristi condizioni che il Podestà ha dato ordine di apertura della vendemmia ecc.»

Nel Cortonese i danni, non gravi, si sono limitati alle zone di S. Caterina, Prato, S. Martino ecc.

Attività all'Accademia Etrusca

Il 19 corr. ad ore 11 si è tenuta all'Accademia Etrusca una importante adunanza. Sono state prese queste deliberazioni: a) Accoglimento del desiderio ministeriale della nomina di un rappresentante dell'Istituto culturale lasciata di Arezzo in seno all'Accademia.

b) Nomina ad accademico onorario di S. E. Mussolini, al quale veniva comunicata la nomina col seguente telegramma: «Eccellenza Mussolini, Roma - Bicentennaria accademia Etrusca cortonese odierna adunanza plenaria unica elezione voi date magnifico rinascita italiana conclamava accademico onorario. Firmati: Baldelli, Lucuone, Marri, Segretario».

c) Nomina di una commissione composta del Lucumone, del Segretario, degli Accademici Mirri cav. Domenico, Mirri ing. Luigi e Nibbi comm. Carlo per lo studio della separazione del Museo dalla Biblioteca in massima approvato.

d) Elevazione delle quote sociali triplicate per far fronte a spese di miglioramento del museo e della Biblioteca.

e) Lavori di sistemazione della Tavella di Pitagora donata all'Accademia dalla contessa Laparelli Pitti nel Del Mazza.

Il nuovo Guardiano di S. Margherita

Da pochi giorni, proveniente da Livorno, è giunto fra noi il nuovo Guardiano del convento di S. Margherita, P. Zefferino Lazzeri dei Minori.

Il colto e intelligente sacerdote è un erudito scrittore e si devono a lui molte pubblicazioni di opere importantissime storiche e letterarie. Inviemo gli auguri di ancor più brillante avventure nel campo della scienza.

Siamo lieti di ricordare che presentemente i superiori dei nostri conventi: P. Finelli alle Grotte, R. dott. Moscatelli a S. Antonio, P. dott. Lorzognini a S. Francesco, P. Lazzeri a S. Margherita e P. Bernardoni da Frequenda ai Cappuccini, onorano col loro sapere la nostra Cortona.

Il Segretario Politico F. Polvani da S. E. Turati

In questi giorni è partita alla volta di Roma la staffetta ciclistica che ha recato a S. E. Turati, l'omaggio dei dopolavoristi della Prov. di Arezzo. È stato comandante della staffetta il camerata Fortunato Polvani, Segretario Politico del Fascio di Cortona, lo stesso che dalle mani del Segretario Generale del Partito ha ricevuto il giardinetto simbolico della volontà e della fede fascista.

La staffetta era costituita da cinque ciclisti che marciavano fino a Roma per partecipare all'adunata nazionale staffette.

Al ritorno in Arezzo il cav. Bonaccini, Seg. Federale del Partito N. F. e Presidente Prov. dell'O. N. D., dopo avere ascoltato il rapporto del Capo Staffetta ha avuto vive parole di elogio per tutti i componenti la squadra per la disciplina e la regolarità tenuta nella marcia. Il Dopolavoro provinciale si compiace di segnalare a tutti i Dopolavoristi di Arezzo e Provincia i camerati Polvani Fortunato, capo squadra staffette, capo manipolo Del Soldato Galliano, Ducci Egisto, Francini Angiolo, Mugnai Giovanni.

Una importante pubblicazione

Il prof. Carrara ha licenziato alle stampe, con i tipi della tip. Sociale, la sua onnesima pubblicazione alla quale ha dato il titolo di «Vita vissuta».

Sono una trentina di pagine dedicate agli amici nelle quali l'autore, con ammirabile semplicità, si dilata nella rievocazione di personali memorie alle quali imprime un spiritoso sapore umoristico ed un acuto spirito critico.

L'opuscolo, che racchiude una notevole dose di buona lettura, si completa con un

curioso saggio dei romanzi d'appendice. Diciamo curioso perchè l'autore, con una franchezza originale, trae dall'analisi disamina delle conclusioni così singolari che sfiorando il paradosso, finiscono per dire delle verità indiscutibili.

I nuovi locali del «Credito Toscano»

In questi giorni è stata aperta una nuova ed elegante sala annessa a quella già esistente della succursale di Cortona del «Credito Toscano» in piazza Vittorio E., dimostrazione chiara dello sviluppo di questo importante istituto anche fra noi.

Vi è pure una saletta per contrattazioni o per scrivere. Al direttore sig. Pietro Polcristi, auguri di sempre maggiori affari.

La morte del dott. Mancini

A 81 di anni distaccato dalla morte gloriosa del nostro eroico concittadino Italo Mancini, medaglia d'argento, che consacrò il cuore e la vita alla grandezza della Patria, spirava in Comucia il giorno 5 Settembre, dopo lunghissime e atroci sofferenze, l'estimo padre suo Dott. Cavour Ludovico. Uomo di integri costumi, diede tutto il suo affetto alla famiglia e tutte le sue sollecite energie alla cura degli ammalati, che per lunghi anni a Mercatale e a Comucia ebbero da lui giovamento e conforto. La sua fine immatura lascia profondo dolore in quanti lo conobbero e l'amarono.

In questi giorni è morta questa improvvisamente in Arquadespente

Italia Poccetti

che da vari anni risiedeva in Roma presso una distintissima famiglia. La salma fu riportata in Cortona.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Spettacoli

Al R. Teatro Signorelli

Del 17 al 23 Settembre ha tenuto varie rappresentazioni di prosa al nostro R. Teatro Signorelli la rinomata Compagnia Federzini-Pezziuga diretta da Mario Federzini. Un pubblico scelto e molti forestieri hanno affluito in tutte le sere tantopiù che alcuni lavori erano nuovi per Cortona.

La nuova «Sala Berrettini»

Domenica 23 corr. è stata aperta in via Mazzini ossia in Roga S. Maria, un nuovo cinematografo intitolato «Sala Berrettini». L'ampio e comodo locale, ricco di eleganti poltroncine e di un bel terrazzo in ferro battuto, ha richiamato per la prima volta un pubblico affluente. È stata proiettata l'attesa film: «La grande parata» facendo servizio ottima orchestra con pianoforte.

Nella sera innanzi vi è stata l'inaugurazione con lo svolgimento dello stesso programma gratis per pubblico.

Al Cinema del Patronato Scolast.

Domenica 23 c. furono riprese le rappresentazioni cinematografiche al Cinematografo del Patronato Scolastico e fu proiettata l'artistica film: «Anfan la tulip» con un concorso straordinario di pubblico.

Il raccolto dell'uva

Quest'anno il raccolto dell'uva straboccherà benché la siccità sia stata sentita e qualche grandinata abbia arrecato danni. Il prezzo medio dell'uva si stabilizza da 40 a 50 lire il quintale.

E pare che questo raccolto sia ottimo in tutta Italia.

Il vino scenderà di prezzo con disgrazia di chi ne ha ancora pochi quantità nelle cantine e con beneficio di tante famiglie che lo bevono di rado.

Il cielo quest'anno ha pensato anche ai poveri. Deo gratias.